

ALLEGATO 1

# LINEE DI INDIRIZZO MISURE DI SOSTEGNO ALIMENTARE E/O PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE E UTENZE DOMESTICHE PER NUCLEI FAMILIARI IN STATO DI BISOGNO PER GLI EFFETTI DERIVANTI DALL’EMERGENZA DA COVID-19.

**FINALITÀ DEL CONTRIBUTO**

Con il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/06/2021, con il quale, in applicazione dell'art. 53, comma 1 bis, del D.L. n. 73/2021, è prevista l'erogazione ai Comuni, per l'anno 2021, l'erogazione di fondi per l'adozione di misure “… di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche”;

Al Comune di CALOVETO , con il citato decreto interministeriale è stato attribuito per l'annualità 2021, come da Tabella all. A) al suddetto decreto, un fondo per l'importo di € 23.482,26 da destinare all'adozione di misure “… di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche”

# LINEE DI INTERVENTO E QUOTE DI DESTINAZIONE

Le linee di intervento e le relative quote di destinazione del contributo sono le seguenti:

**Linea d’ Intervento A** – CONCESSIONE DI BUONI SPESA ALIMENTARI - 20% del

Contributo relativo alle utenze domestiche, limitamente al pagamento dei tributi locali;

**Linea d’ Intervento B –** CONCESSIONE CONTRIBUTI PER UTENZE IDRICA E TARI DOMESTICA - 80% del contributo

# BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

**P**ossono presentare domanda per una sola delle linee di intervento sopra citate, i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

* essere cittadino italiano/dell'UE residente nel Comune di Longobucco oppure essere in possesso di regolare titolo di soggiorno;
* essere in possesso di un I.S.E.E (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità anno 2021 del nucleo familiare non superiore a euro 15.000,00;
* aver subito una significativa variazione del reddito a causa della situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID – 19; La disponibilità sarà comunicata attraverso l’apposito modulo allegato al presente avviso che dovrà essere sottoscritto con allegata copia del documento di identità del titolare o legale rappresentante;

La domanda di partecipazione dovrà essere indirizzata al Comune di Caloveto e presentata entro le ore 12:00 del a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata comune.caloveto@asmepec.it

Acquisite le disponibilità, il Comune di Caloveto provvederà a stilare apposito elenco e a pubblicarlo al fine di consentire ai beneficiari di conoscere le attività aderenti

Le attività aderenti assumono l’impegno, previa verifica della rispondenza dell’identità del portatore come indicato nominativamente sul buono, di ritirare i buoni emessi dal Comune di Caloveto con conseguente consegna, all’intestatario, del controvalore in generi alimentari. Le attività aderenti hanno l’obbligo di conservazione dei buoni ritirati, che dovranno essere allegati alla fattura o ad altro documento contabile come condizione per il pagamento e rimborso dell’importo corrispondente.

Detta fattura o documento contabile, oltre ad essere inviato, se dovuto, con la prevista modalità elettronica, dovrà essere obbligatoriamente consegnato al Comune anche in copia cartacea allegando copia dello scontrino fiscale e gli originali dei buoni spesa ritirati, a cui si riferisce la richiesta di pagamento.

La documentazione dovrà essere corredata da lettera di accompagnamento che attesti la consegna indicando l’importo del rimborso richiesto. Il rimborso sarà poi effettuato, a rendicontazione.

L’elenco delle attività aderenti all’iniziativa sarà reso noto sul sito internet istituzionale dell’Ente e con ogni ulteriore modalità disponibile.

# INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. I buoni rilasciati dal Comune di Caloveto non sono cedibili, scambiabili e non possono essere convertiti in nessun luogo e in nessuna forma con moneta corrente.
2. Il soggetto intestatario del buono è l’unico titolato al suo utilizzo presso gli esercizi commerciali; è consentito l’utilizzo al soggetto appartenente al medesimo nucleo familiare esclusivamente nel caso in cui il titolare sia impossibilitato agli spostamenti per motivi di salute.
3. La riproduzione, la falsificazione e l’uso improprio dei buoni emessi dal comune sarà segnalato alla competente autorità giudiziaria ed in ogni caso comporterà l’esclusione automatica da future procedure di assistenza e sostegno sociale in genere che dovessero essere attivate nell’ambito dell’attuale emergenza epidemiologica nazionale.
4. E’ fatto divieto di vendita di alcolici, superalcolici, tabacchi e prodotti per cosmesi ed

estetica con i predetti buoni